

No a una Svizzera da 10 milioni!



Proteggiamo la Svizzera

Iniziativa per la sostenibilità

SÌ

Perché dire di **SÌ** all'iniziativa popolare «No a una Svizzera da 10 milioni!»

Tutti noi vediamo e percepiamo le conseguenze dell'immigrazione massiccia: carenza di alloggi, affitti sempre più elevati, cementificazione del territorio, traffico congestionato e treni sovraffollati. E ancora: la criminalità è in aumento, il sistema sanitario è al limite, nelle scuole la qualità dell'istruzione diminuisce. Molti si sentono sempre più stranieri nel proprio Paese.

La Svizzera contava a fine 2025 circa 9,15 milioni di abitanti. La popolazione residente permanente è aumentata di 1 milione di persone in soli 12 anni. La causa principale è l'immigrazione di massa.

Cosa prevede l'iniziativa:

L'Iniziativa per la sostenibilità garantisce un'immigrazione moderata: la popolazione residente permanente non deve superare la soglia dei 10 milioni entro il 2050.

Ciò significa:



Potrebbero comunque immigrare ancora circa 40'000 persone e lavoratori qualificati all'anno.

Non appena la popolazione residente permanente supera i 9,5 milioni, il Consiglio federale deve adottare misure, in particolare nel settore dell'asilo e del ricongiungimento familiare. Per la popolazione straniera già residente in Svizzera non cambia nulla.

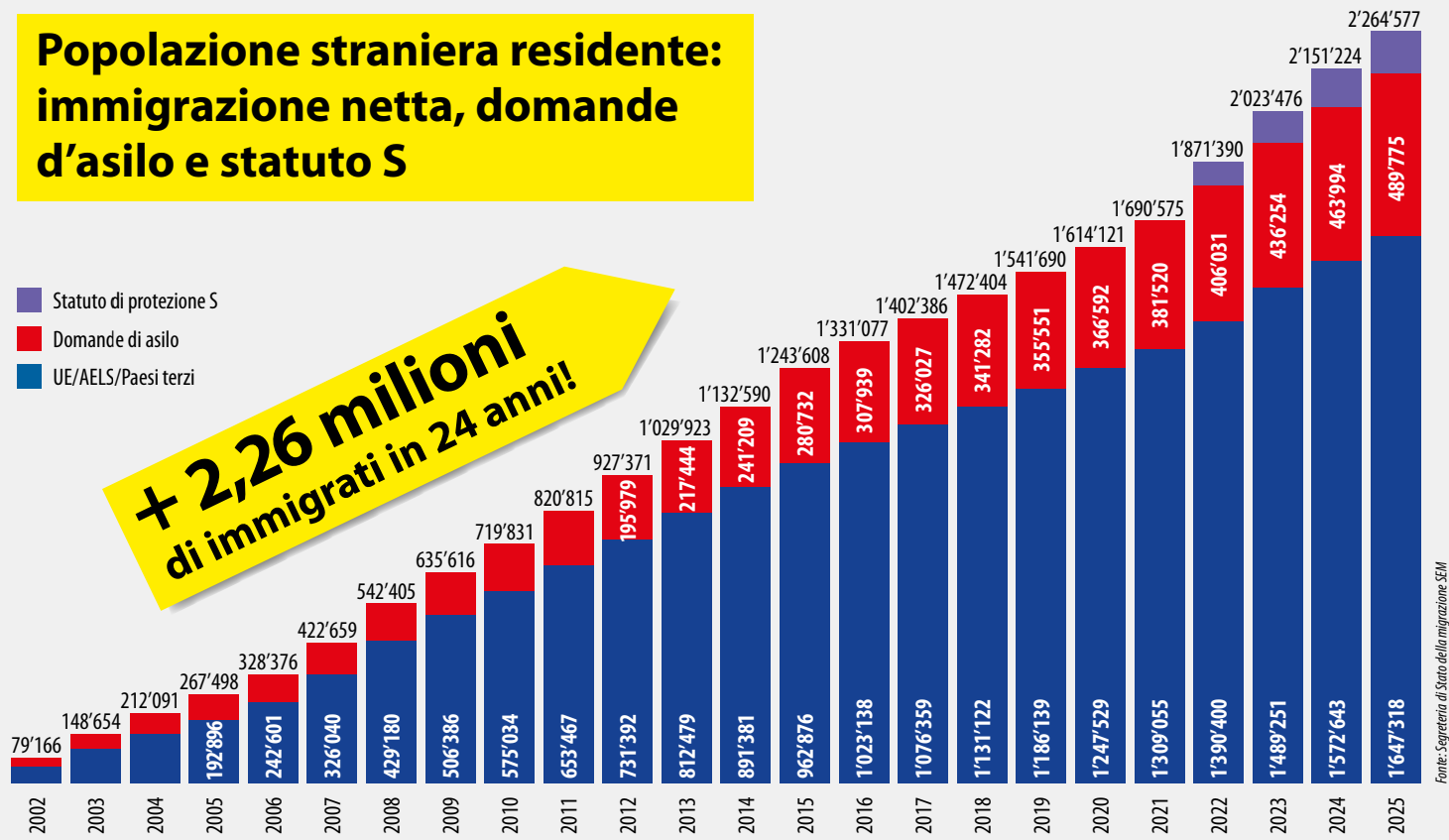
Giorno dopo giorno ne subiamo sempre più le conseguenze:

-  Cementificazione della nostra natura
-  Strade congestionate. Trasporto pubblico sovraccarico
-  Carenza di alloggi e affitti sempre più elevati
-  Dumping salariale ed effetto sostituzione
-  Massiccio aumento della criminalità e della violenza straniera
-  Scuole sovraccariche di stranieri e messa a rischio delle prospettive dei nostri figli
-  Ogni anno 800 giovani scappano dal Ticino per costruirsi un futuro in Svizzera interna
-  Perdita di identità, tradizioni e valori

Popolazione straniera residente: immigrazione netta, domande d'asilo e statuto S

Statuto di protezione S
Domande di asilo
UE/AELS/Paesi terzi

**+ 2,26 milioni
di immigrati in 24 anni!**



Fonte: Segreteria di Stato della migrazione SEM

Dall'introduzione della libera circolazione delle persone nel 2002, l'immigrazione incontrollata si constata anche nel forte aumento della popolazione residente permanente. **Negli ultimi 24 anni, secondo l'Ufficio federale di statistica, essa è cresciuta di 1,9 milioni, passando da 7,25 milioni a ~9,15 milioni a fine 2025.** Nella popolazione straniera non residente permanente rientrano le persone in procedura d'asilo (permessi N, S e F) con una durata di soggiorno inferiore a 12 mesi, nonché le persone con permesso di soggiorno di breve durata inferiore a 12 mesi, come ad esempio gli studenti.

Fermare la cementificazione

A causa dell'immigrazione di massa, ogni secondo viene cementificato circa 1 m² di superficie verde! Tra il 2009 e il 2018, le superfici insediative cementificate sono aumentate di 180 chilometri quadrati a scapito della nostra natura. Ciò corrisponde a più del doppio della superficie del Lago di Zurigo. Ne risentono la nostra qualità di vita e la nostra sicurezza alimentare. Il nostro bel paesaggio scompare. Natura ed ecologia sono sotto pressione. Per quanto tempo vogliamo ancora continuare a coprire di cemento la Svizzera? Chi vuole fermare tutto questo non resta con le mani in mano, ma sostiene ora la nostra campagna di voto!



Sempre più ore in coda

Nel 2024, le ore di coda sulle strade nazionali svizzere hanno raggiunto un nuovo record con circa 55'569 ore. Corrisponde a un aumento di quasi il 14% rispetto al 2023! Oltre l'87% dei ritardi è dovuto alla congestione del traffico, perché sempre più persone vivono nel nostro Paese. Le conseguenze? Automobilisti stressati, dipendenti che arrivano in ritardo al lavoro o agli appuntamenti con i clienti, imprese che restano bloccate nel traffico invece di lavorare presso i clienti. **I costi degli ingorghi per l'economia ammontano a circa 3 miliardi di franchi all'anno!**

Libera circolazione, frontalieri e dumping salariale

In nessuna regione della Svizzera le conseguenze della libera circolazione delle persone con l'UE si sentono come in Ticino. Il numero dei frontalieri è ormai vicino agli 80'000 e rappresenta circa un terzo della forza lavoro. **Il risultato è evidente:** dumping salariale e sostituzione quasi sistematica della manodopera indigena.

Chi non vuole che la libera circolazione continui a mettere sotto pressione salari e posti di lavoro in Ticino, dice Sì all'iniziativa popolare «No a una Svizzera da 10 milioni!».



Carenza di alloggi e affitti in forte aumento

Nonostante si costruisca molto di più, in Svizzera persiste una carenza di alloggi. I dati: nel 2001 sono state costruite 28'873 abitazioni, nel 2023 46'731. Tra il 2009 e il 2023, gli affitti sono aumentati del 20% a livello svizzero. Nelle regioni di Vaud, Ginevra e Zurigo addirittura di quasi il 30%. Perché? **Perché l'immigrazione massiccia, così come gli alti salari degli immigrati, fanno aumentare gli affitti e i prezzi della proprietà abitativa.** Di conseguenza, sempre meno cittadine e cittadini possono permettersi gli affitti in Svizzera. Questo deve finire. Di conseguenza, Sì all'iniziativa popolare «No a una Svizzera da 10 milioni!».



Criminalità in aumento

Nel 2024 sono stati commessi in Svizzera oltre 560'000 reati. Si tratta dell'8% in più rispetto al 2023. E da chi vengono commessi? **Il 54% di tutti i reati è stato commesso da stranieri. 4 detenuti su 5 sono stranieri.** La criminalità straniera è molto elevata. È particolarmente allarmante che un reato su quattro è commesso da migranti del settore dell'asilo e da persone irregolari! I richiedenti l'asilo violentano le donne 7,8 volte più spesso della media!

Scuole sovraccariche – istruzione in calo

Un giovane su quattro che termina la scuola dell'obbligo non è più in grado di leggere correttamente! A partire da una quota del 30% di bambini di lingua straniera in una classe, il livello di istruzione cala per tutti! Com'è la situazione nelle nostre classi? Sempre più classi sono composte da allievi con passato migratorio e senza integrazione linguistica. Un esempio tra molti: circa l'80% degli allievi della scuola primaria e del livello secondario a Neuenhof, nel Canton Argovia, ha un passato migratorio. Le conseguenze: competenze linguistiche insufficienti, calo del livello di istruzione e compromissione delle prospettive future. Tutti i bambini ne risentono. **Chi vuole che i propri figli e nipoti abbiano le migliori opportunità per il futuro, ferma l'eccessiva presenza straniera nelle nostre scuole.**



Giovani che scappano dal Ticino

Ogni anno circa 800 giovani ticinesi lasciano definitivamente il Cantone per costruirsi un futuro oltre Gottardo. Dopo la formazione, sempre più spesso scelgono di stabilirsi a Zurigo, Berna o Losanna. Il risultato è sotto gli occhi di tutti: il Ticino perde le sue forze migliori e la popolazione continua a invecchiare.

Chi non vuole che il nostro Cantone continui a perdere i suoi giovani e il suo futuro, dice Sì all'iniziativa popolare «No a una Svizzera da 10 milioni!».



Immigrazione nel nostro sistema sociale

8 richiedenti l'asilo su 10 vivono di assistenza. Il 50% dei disoccupati è costituito da stranieri, sebbene rappresentino solo il 27% della popolazione totale. Perché? Perché le nostre prestazioni sociali sono generose: i cittadini UE possono portare in Svizzera la loro famiglia allargata, anche se non dispongono di un'abitazione sufficientemente spaziosa e finanziata autonomamente. Possono persino beneficiare dell'assistenza sociale. Paghiamo tutti noi. Anche chi ha lavorato poco o per nulla in Svizzera ha comunque diritto all'indennità di disoccupazione. **Chi non vuole tutto questo, sostiene ora la nostra campagna di voto.**

Perdita di identità, tradizioni e valori

Ci viene sempre detto che nel settore dell'asilo si tratta soprattutto di accogliere famiglie bisognose di protezione. Ma qual è la realtà? Nel 2023 il 71% (!) dei richiedenti era costituito da uomini (21'433 domande): famiglie e bambini rappresentano una piccola minoranza tra coloro che chiedono asilo nel nostro Paese. E da dove provengono questi uomini richiedenti asilo? 8 dei 10 principali Paesi di origine sono Stati islamici! Nel frattempo in Svizzera oltre 500'000 persone, ossia circa il 6% della popolazione residente, sono di fede musulmana. Più di 16'000 persone portano già il nome Mohamed! Chi vuole fermare l'islamizzazione della Svizzera diventa ora sostenitore della nostra campagna di voto e distribuisce questo volantino nella propria regione: iniziativasostenibilita.ch/partecipare



Si afferma:

Arrivano soprattutto lavoratori qualificati nel nostro Paese, senza i quali non potremmo vivere.



Si afferma:

Abbiamo bisogno dell'immigrazione per garantire il nostro benessere.

La realtà è:

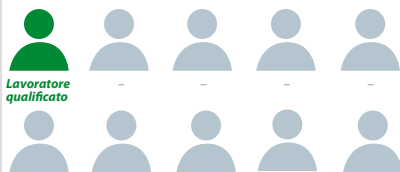
Solo 5 immigrati su 10* lavorano effettivamente.

Su 10 persone immigrate, 1 è impiegata come lavoratore qualificato in un settore in cui in Svizzera mancano specialisti.

9 su 10 o non lavorano affatto, oppure lavorano in ambiti in cui abbiamo già un numero sufficiente di lavoratori!

Nel frattempo gravano sulle nostre infrastrutture e richiedono a loro volta personale qualificato per la loro assistenza e il loro sostentamento!

1 su 10



Solo 1 (!) immigrato su 10 è impiegato effettivamente come lavoratore qualificato in settori in cui abbiamo bisogno di manodopera proveniente dall'estero.

5 su 10



4 immigrati su 10 lavorano in settori in cui nel nostro Paese esiste già un tasso di disoccupazione superiore alla media.

5 immigrati su 10 non lavorano affatto e finiscono direttamente, a spese di noi contribuenti, nei nostri sistemi di disoccupazione e di sicurezza sociale, particolarmente attrattivi.

Fonte: Statistica sull'immigrazione 2025, Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera nel quarto trimestre 2025: offerta di lavoro (UST), Indice svizzero della carenza di personale 2025

* UE/AELS, Paesi terzi, asilo

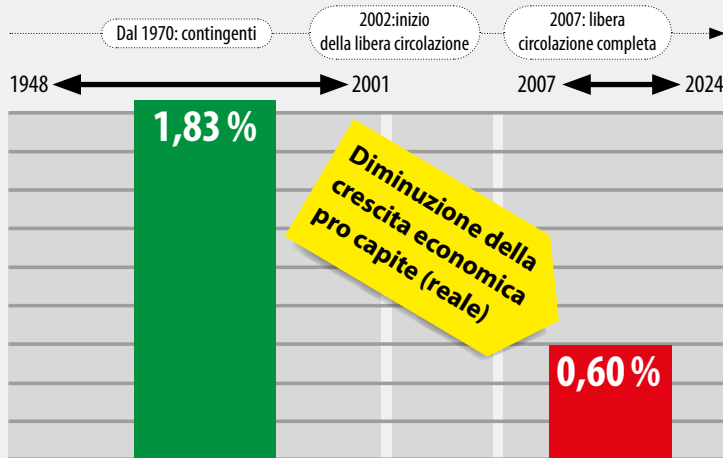
La realtà è:

Fino al 2001 controllavamo e determinavamo ancora autonomamente l'immigrazione nel nostro Paese. Quando avevamo bisogno di manodopera dall'estero, venivano concessi contingenti d'ingresso adeguati. Il risultato: in quel periodo la crescita economica pro capite nel nostro Paese, in termini reali (PIL), aumentava dell'1,83 % all'anno!

Nel 2002 abbiamo introdotto la libera circolazione delle persone (in parte) con l'UE. Dal 2007 la libera circolazione è diventata completa. Il risultato: la crescita economica pro capite, in termini reali (PIL), è scesa drasticamente allo 0,60 % all'anno.

Conclusione: l'immigrazione incontrollata nel nostro Paese ci rende tutti più poveri!

Crescita annuale del benessere (PIL pro capite, reale)



Fonte: Ufficio federale di statistica, conti economici nazionali | Dati per il 2024: SECO | La crescita tiene conto dell'interesse composto (CAGR)



Scheda per la votazione popolare
del 14 giugno 2026

Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Volete accettare l'iniziativa popolare
«No a una Svizzera da 10 milioni!
(Iniziativa per la sostenibilità)»?

Risposta

Sì



iniziativasostenibilita.ch



**Aiutate ORA, affinché
la nostra Svizzera resti
la Svizzera!**

**Sostenete ora la campagna
di voto con una donazione.**

